

TRACCIA N.2

- 1) Le “Linee di indirizzo per l'accoglienza nei Servizi residenziali per minorenni”, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 2017 prevedono il “Progetto Quadro” quale insieme coordinato e integrato degli interventi sociali, sanitari ed educativi finalizzati a promuovere il benessere del bambino e a rimuovere la situazione di rischio o di pregiudizio in cui questi si trova. Tale Progetto:
- A) è rivolto direttamente al bambino, ma anche alla sua famiglia, all’ambito sociale e alle relazioni in essere o da sviluppare fra famiglia, bambino e comunità locale. Va redatto ed aggiornato unicamente con il coinvolgimento dei servizi socio sanitari pubblici
 - B) è rivolto direttamente al bambino, ma anche alla sua famiglia, all’ambito sociale e alle relazioni in essere o da sviluppare fra famiglia, bambino e comunità locale. Va redatto ed aggiornato con il coinvolgimento del bambino e della sua famiglia
 - C) è rivolto direttamente al bambino, ma anche alla sua famiglia, all’ambito sociale e alle relazioni in essere o da sviluppare fra famiglia, bambino e comunità locale. Va redatto ed aggiornato ogni 2 anni
 - D) è rivolto direttamente al bambino, ma anche alla sua famiglia, all’ambito sociale e alle relazioni in essere o da sviluppare fra famiglia, bambino e comunità locale. Una volta redatto resta valido fino al termine dell'accoglienza
- 2) La Vicinanza solidale, secondo le Linee di indirizzo nazionali “L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità” del 2017 rappresenta:
- A) una forma di solidarietà sempre formalizzata tra famiglie che ha come finalità quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo in una logica di affiancamento e di condivisione delle risorse e delle opportunità
 - B) una forma di solidarietà tra famiglie che ha come finalità quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singole persone per la temporanea cura dei minori in fase di crisi familiare
 - C) una forma di solidarietà tra famiglie che ha come finalità quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singole persone in una logica di affiancamento e di condivisione delle risorse e delle opportunità
 - D) una forma di solidarietà sempre formalizzata tra famiglie che ha come finalità quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singole persone per la temporanea cura dei minori in fase di crisi familiare
- 3) La DGR 1102/2014 della Regione Emilia Romagna “Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento” stabilisce che, relativamente ai “casi complessi”:
- A) gli oneri derivanti dalle strutture di pronta accoglienza vengono suddivisi al 50% tra il bilancio sanitario ed il bilancio sociale
 - B) gli oneri derivanti dalle strutture di pronta accoglienza vengono suddivisi tra il bilancio sanitario ed il bilancio sociale in una percentuale sancita nell'ambito dell'UVM (Unità di valutazione multiprofessionale)
 - C) gli oneri derivanti dalle strutture di pronta accoglienza vengono suddivisi al 30% sul bilancio sanitario ed al 70% sul bilancio sociale
 - D) gli oneri derivanti dalle strutture di pronta accoglienza, in quanto al 100% a carico dal bilancio sociale, non ricadono sul bilancio sanitario

4) La legge n.14/2008 della Regione Emilia Romagna all'articolo 4 stabilisce che:

- A) la titolarità delle funzioni in materia di tutela dei minori, fatte salve le competenze dell'autorità giudiziaria, è in capo direttamente al Servizio sociale territoriale
- B) la Regione è titolare, in via esclusiva, delle funzioni in materia di tutela dei minori, fatte salve le competenze dell'autorità giudiziaria
- C) l' Osservatorio regionale per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani è titolare, in via esclusiva, delle funzioni in materia di tutela dei minori, fatte salve le competenze dell'autorità giudiziaria
- D) il Comune è titolare, in via esclusiva, delle funzioni in materia di tutela dei minori, fatte salve le competenze dell'autorità giudiziaria

5) La DGR 1904/2011 e successive integrazioni e modificazioni “Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari” relativamente alle tipologie di comunità definisce la Comunità educativa residenziale:

- A) Si tratta di un'accoglienza di tipo familiare che può accogliere, regolamentata dalla Carta dei servizi, bambini e adolescenti da sei a diciassette anni. I bambini con meno di sei anni possono essere ospitati eccezionalmente nel caso si tratti di fratelli accolti o in caso di emergenza
- B) Pur garantendo accoglienza di tipo familiare è caratterizzata da uno spiccato intervento educativo di carattere professionale. Può accogliere, in forma regolamentata dalla Carta dei servizi, bambini e adolescenti da sei a diciassette anni. I bambini con meno di sei anni possono essere ospitati eccezionalmente nel caso si tratti di fratelli accolti o in caso di emergenza
- C) Si tratta di un'accoglienza di tipo familiare che può accogliere, regolamentata dalla Carta dei servizi, bambini e adolescenti da dodici a diciassette anni. I bambini con meno di dodici anni possono essere ospitati eccezionalmente nel caso si tratti di fratelli accolti o in caso di emergenza
- D) Pur garantendo accoglienza di tipo familiare è caratterizzata da uno spiccato intervento educativo di carattere professionale. Può accogliere, in forma regolamentata dalla Carta dei servizi, bambini e adolescenti da dodici a diciassette anni. I bambini con meno di dodici anni possono essere ospitati eccezionalmente nel caso si tratti di fratelli accolti o in caso di emergenza

6) Le richieste di indagine che pervengono ai Servizi sociali da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni:

- A) costituiscono un mandato per i Servizi stessi che hanno facoltà unicamente di convocare i genitori, svolgere colloqui e proporre visite domiciliari
- B) costituiscono un mandato per i Servizi stessi che hanno facoltà di convocare i genitori, svolgere colloqui, proporre visite domiciliari, richiedere eventuali informazioni alla scuola frequentata dal minore, al pediatra o al medico di medicina generale o ad altri Servizi sanitari pubblici esplicitando, in via generale, il mandato ricevuto dall'Autorità Giudiziaria
- C) costituiscono un mandato per i Servizi stessi che hanno facoltà di convocare i genitori, svolgere colloqui, proporre visite domiciliari, richiedere eventuali informazioni alla scuola frequentata dal minore, al pediatra o al medico di medicina generale o ad altri Servizi sanitari pubblici senza necessità alcuna di esplicitare il mandato ricevuto dall'Autorità giudiziaria in quanto tutti gli attori della rete sono tenuti, allo stesso modo, a dare informazioni complete ai Servizi pubblici circa tutti i minori
- D) costituiscono un mandato per i Servizi stessi che hanno facoltà di convocare i genitori, svolgere colloqui, proporre visite domiciliari, richiedere eventuali informazioni alla scuola frequentata dal minore, al pediatra o al medico di medicina generale o ad altri Servizi sanitari pubblici, reperire informazioni dal vicinato circa le condotte familiari ed ottenere informazioni dagli Organi di Polizia Giudiziaria circa tutti i procedimenti penali pregressi ed attuali dei genitori

7) La Legge n. 173/2015 in materia di continuità degli affetti, quale tra i seguenti aspetti disciplina?

- A) La cd "stepchild adoption"
- B) Il diritto/dovere degli affidatari di potere mantenere rapporti con il minore affidato, anche al termine di tale esperienza
- C) Il diritto del minore di mantenere rapporti con la famiglia affidataria, anche al termine di tale esperienza
- D) Il diritto della famiglia affidataria di accedere all'intero fascicolo processuale del minore affidato, solo se però l'affidamento sia ancora in essere

8) A seguito della Legge 219/12 e del D.lgs 154/13, cd Riforma del diritto di famiglia, quale tra le seguenti affermazioni è vera:

- A) I figli nati in costanza di matrimonio vengono equiparati ai figli naturali
- B) I figli naturali ricevono una protezione simile ai figli legittimi, salvo che per l'Istituto della commutazione (in materia successoria)
- C) Viene introdotto lo status giuridico unico di "figlio", quindi tutti i figli hanno lo stesso stato giuridico
- D) I figli nati fuori dal matrimonio possono essere ammessi nei loro diritti successori a mezzo di un provvedimento del Tribunale per i Minorenni

9) Gli incontri protetti tra genitore/i e figlio/i:

- A) possono essere disposti dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale ordinario in sede civile, svolti in presenza di personale qualificato, creando le più idonee condizioni di svolgimento per minori e genitori, esitando in osservazioni e valutazioni che concorrono al più ampio mandato valutativo e/o di sostegno attribuito ai Servizi pubblici
- B) possono essere disposti dal Tribunale ordinario in sede civile, svolti in presenza di personale qualificato, creando le più idonee condizioni di svolgimento per minori e genitori, esitando in osservazioni e valutazioni che concorrono al più ampio mandato valutativo e/o di sostegno attribuito ai Servizi pubblici
- C) possono essere disposti dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale ordinario in sede civile, svolti sempre in presenza del Responsabile del caso del Servizio Sociale, creando le più idonee condizioni di svolgimento per minori e genitori, esitando in osservazioni e valutazioni che concorrono al più ampio mandato valutativo e/o di sostegno attribuito ai Servizi pubblici
- D) possono essere disposti dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale ordinario in sede civile, svolti in presenza di personale qualificato, creando le più idonee condizioni di svolgimento per minori e genitori, esitando in osservazioni e valutazioni che, pur concorrendo al più ampio mandato valutativo e/o di sostegno attribuito ai Servizi pubblici, non costituiscono comunque oggetto di valutazione circa la responsabilità genitoriale presso gli organi dell'Autorità giudiziaria

10) Con la Legge 219/12 e il D.lgs 154/13, cd Riforma del diritto di famiglia, il diritto del minore di frequentare i propri nonni può essere tutelato in via giudiziale:

- A) Dal Tribunale per i Minorenni del luogo in cui vivono i nonni
- B) Dal Tribunale per i Minorenni del luogo in cui vive il minore
- C) Dal Tribunale Ordinario del luogo in cui vivono i nonni
- D) Dal Tribunale Ordinario del luogo in cui vive il minore

11) Tra le forme di affidamento familiare, Istituto disciplinato dalla Legge 184/83 e smi, quale non necessita, per essere valido, di una ratifica dell'Autorità Giudiziaria?

- A) Affidamento familiare di fatto a parenti entro il quarto grado
- B) Affidamento familiare di fatto a parenti entro il sesto grado
- C) Affidamento familiare consensuale, a prescindere dalla sua durata
- D) Affidamento familiare consensuale, solo se inferiore a 24 mesi

- 12) Per l'attivazione di un tirocinio formativo finalizzato all'inclusione sociale (L.R. E.R. n.1/2019) occorre che la persona sia in carico a:**
- A) un Servizio pubblico sociale o sanitario
 - B) una Associazione di volontariato
 - C) una Cooperativa sociale
 - D) una Fondazione
- 13) I Progetti Utili alla Collettività rivolti ai beneficiari di reddito di cittadinanza – Decreto ministeriale del 22.10.2019, possono essere promossi da:**
- A) i Centri per l'impiego
 - B) le Aziende sanitarie locali
 - C) i Comuni in forma singola o associata
 - D) le Regioni
- 14) Uno dei compiti prioritari dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) come da DGR E.R. 1230/2008 è:**
- A) Individuare un case manager/responsabile del caso definito sulla base del bisogno prevalente e del progetto formulato
 - B) La condivisione circa l'attivazione di servizi di natura socio – assistenziale
 - C) La verifica dei requisiti per l'erogazione di prestazioni di natura socio - sanitaria – assistenziale
 - D) L'individuazione delle singole responsabilità che ogni Operatore/Servizio ha nei confronti dell'utente e del suo progetto individualizzato
- 15) Nell'esercizio della professione l'Assistente Sociale, a norma del Nuovo Codice Deontologico, deve mantenere il segreto professionale, salvo:**
- A) nel caso in cui i fatti riguardino utenti deceduti
 - B) nel caso in cui i fatti riguardino soggetti minori
 - C) nel caso di rischio grave per l'incolumità dell'assistente sociale
 - D) nel caso di pubblicazione scientifiche , previo consenso dell'utente
- 16) La Casa Residenza per Anziani (CRA) come da DGR E.R. 564/00 e seguenti (DGR E.R. 266/15) è definita:**
- A) Un servizio socio - sanitario- assistenziale residenziale destinato all'accoglienza di anziani non autosufficienti lievi per periodi temporanei
 - B) Un servizio socio-assistenziale residenziale destinato ad accogliere in via definitiva anziani autosufficienti o non autosufficienti
 - C) Un servizio socio-sanitario residenziale destinato ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti di grado medio ed elevato, che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere
 - D) Un servizio sanitario residenziale che accoglie anziani e adulti non autosufficienti, temporaneamente o permanentemente, con bisogni elevati di tipo assistenziale o sanitario
- 17) In riferimento alla normativa nazionale (DMPLS 808/17) e regionale (DGR E.R. 156/18) i principi guida per la realizzazione di un progetto di “Vita Indipendente ” in favore delle persone con disabilità sono:**
- A) Assistenza sociale ed inclusione lavorativa
 - B) Autonomia e sostegno economico
 - C) Autodeterminazione ed inclusione sociale
 - D) Assistenza sanitaria e garanzia abitativa

18) La DGR E.R. n.514/2009 prevede le procedure per l'accreditamento per i seguenti servizi:

- A) Assistenza Domiciliare (anziani e disabili); Casa Residenza Anziani; Centro Diurno Assistenziale anziani; Centro Socio Riabilitativo Residenziale disabili; Centro Socio Riabilitativo Semiresidenziale disabili
- B) Casa Residenza Anziani; Centro Diurno Assistenziale anziani; Centro Socio Riabilitativo Residenziale disabili; Centro Socio Riabilitativo Semiresidenziale disabili; Gruppo Appartamento Disabili
- C) Casa Residenza Anziani; Centro Socio Riabilitativo Residenziale disabili; Gruppo Appartamento Disabili; Comunità Alloggio Anziani
- D) Assistenza Domiciliare (anziani e disabili); Centro Diurno Anziani; Centro Socio Riabilitativo Semiresidenziale disabili; Laboratorio Protetto Disabili; Gruppo Appartamento Disabili

19) Dal complesso di norme che regola il diritto di accesso e di informazione discende in estrema sintesi che:

- A) tutti i cittadini possono accedere a tutti gli atti in base al principio di trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione
- B) possono accedere agli atti solo coloro che abbiano un interesse giuridico diretto corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata collegata al documento al quale si richiede l'accesso
- C) tutti i cittadini possono accedere ai documenti su cui abbiano un interesse giuridico diretto e anche a tutti gli altri atti dell'amministrazione nei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti pubblici o privati
- D) tutti i cittadini possono accedere, senza obbligo di motivazione, solo agli atti dell'amministrazione soggetti a obbligo di pubblicazione

20) Un provvedimento amministrativo già adottato è annullabile:

- A) se è stato adottato in violazione delle norme sul procedimento
- B) solo è stato adottato sulla base di false dichiarazioni e rappresentazioni dei fatti
- C) solo se è stato adottato oltre i termini temporali previsti dalla norma
- D) se è stato adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza

QUESITO A RISPOSTA APERTA:

Perviene al Servizio Sociale Tutela minori di un Ente locale una segnalazione telefonica da un Gruppo socio educativo pomeridiano, convenzionato con l'Ente locale, relativa ad un minore di 10 anni arrivato nella sede del Gruppo con segni fisici evidenti (graffi, ematomi). Il minore li mostra agli Educatori e racconta di subire da tempo e frequentemente maltrattamenti fisici da parte del padre, anche in presenza della madre che assiste senza intervenire. Descrivere le fasi metodologiche di intervento, i compiti istituzionali e gli obblighi normativi in capo al Servizio Sociale, indicando anche le eventuali scelte a protezione del minore e le modalità di relazione verso i genitori.